AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: PIETRUCCI A SANTANGELO, ”SE VOLEVA TRADIRE L’AQUILA E LA MARSICA CI E’ RIUSCITO”

16 Aprile 2020



L’AQUILA – “Io devo e voglio rappresentare e difendere il mio territorio e l’intera regione. E non voglio polemiche campanilistiche. Ma nessuno deve permettersi di prendere in giro gli abruzzesi, la loro salute, il loro futuro, la loro vita”.

Lo scrive in una nota il consigliere regionale Pd Pierpaolo Pietrucci in risposta al vice presidente vicario in Consiglio regionale, Roberto Santangelo, che in merito all’emergenza Coronavirus e alle decisioni prese dalla Giunta regionale, aveva parlato di “stucchevoli polemiche”, da parte dell’opposizione, “frutto di visioni campanilistiche”.

“Il dramma del Covid-19 esige competenza, trasparenza e correttezza istituzionale – dice Pietrucci – Per questo ci preoccupiamo della situazione dell’Aquila e delle aree interne come di ogni altro Comune abruzzese. Per questo abbiamo fatto 13 domande alla Giunta sulla gestione della sanità in Abruzzo”.

“Abbiamo chiesto ragione di scelte milionarie concentrate su Pescara (11 milioni appaltati in 4 giorni ad una impresa di Chieti). Abbiamo chiesto quale sia la strategia per l’Abruzzo, per l’ospedale dell’Aquila, per quelli di Avezzano, Sulmona, Castel di Sangro, Tagliacozzo, Pescina e per Teramo, Atri, Giulianova – aggiunge – Abbiamo chiesto quando si inizia a fare la campagna a tappeto su tamponi e test. Abbiamo chiesto di conoscere gli studi epidemiologici e i numeri su cui si sono basate le decisioni in corso”.

“Ma su questo gli interpellati non rispondono. Neanche una parola – sottolinea Pietrucci – Anzi il vice presidente Santangelo – azzardando una previsione passibile di denuncia penale per ‘procurato allarme’ perché non cita alcuna previsione epidemiologica né alcun dato scientifico – si limita ad una risposta timida e ubbidiente, motivando la scelta di Pescara come la giusta preparazione ad una ‘seconda ondata del Covid-19’!”.

“Se voleva tradire L’Aquila, la Marsica e l’Abruzzo interno, c’è riuscito perfettamente. D’altra parte – continua – non c’era altro modo per giustificare una scelta che sarà operativa solo ad agosto! Nel frattempo, invece di investire risorse per assicurare protezione agli operatori, tamponi e sicurezza pubblica, si spenderanno altri 100.000 € di soldi pubblici in inutili campagne di comunicazione solo per fare un favore a qualcuno. Serve una strategia vera per fermare il contagio.

“Torniamo a chiedere umilmente e fermamente una risposta alle nostre 13 domande. Senza polemica, senza interessi di parte o territoriali. Rispondete a questo, discutiamone in modo rigoroso e insieme, se volete: lo chiedo a Liris, a Imprudente, a Santangelo, a tutti i consiglieri regionali della provincia dell’Aquila. Confrontiamoci seriamente sulle cose giuste da fare”.

“Non fatevi condizionare da scelte volute da altri e altrove e che, sin da adesso e poi anche dopo l’epidemia, potrebbero rivelarsi inutili e sbagliate per il sistema sanitario pubblico e per il futuro dell’Abruzzo”, conclude Pietrucci.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26302 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli